

Persone

STEFANIA ACHELLA è professore associato di filosofia morale presso l'Università di Chieti-Pescara dove insegna etica. I suoi interessi di ricerca si sono concentrati da sempre sull'idealismo tedesco e in particolare sul pensiero di Hegel al quale ha dedicato numerosi articoli e alcune monografie, di cui la più recente, uscita nel 2019 dal Mulino, *Pensare la vita*.

JUAN JOSÉ ALLEVI: avvocato, esercita la professione forense nell'ambito del diritto amministrativo.

GIULIO AZZOLINI è professore associato di Filosofia politica all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove fa parte del Consiglio direttivo del "Centro di Teoria critica e politica". Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Capitale, egemonia, sistema. Studio su Giovanni Arrighi* (Quodlibet 2018) e *Dopo le classi dirigenti. La metamorfosi delle oligarchie nell'età globale* (Laterza 2017).

MASSIMO BALDACCI è professore ordinario di Pedagogia generale presso l'Università di Urbino Carlo Bo. Ha all'attivo numerosi volumi, saggi e articoli. Dirige la rivista «Pedagogia più Didattica» (Erickson) e la collana editoriale *Il mestiere della pedagogia* (Franco Angeli). Tra gli incarichi accademici svolti, è stato Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Urbino e ivi Prorettore ai processi formativi, oltre a dirigere il dottorato di ricerca in Pedagogia della cognizione. Attualmente è direttore del Centro Studi sul Problematicismo pedagogico dell'Università di Urbino. Ha ricoperto il ruolo di Presidente della Siped – Società italiana di pedagogia nel triennio 2006-2009.

JAVIER Balsa (PhD, La Plata 2004) è Professore titolare di Sociologia, Direttore dell'Instituto de Economía y Sociedad en la Argentina Contemporánea della Universidad Nacional de Quilmes e Ricercatore principale del CONICET (Argentina). I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulla teoria dell'egemonia. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Strategies Against the COVID-19 Pandemic and the Crisis of Hegemony*, «Notebooks: The Journal for Studies on Power»; *Il popolo in Marx* (dal giovane Marx al 18 Brumaio di Luigi Bonaparte), «Consecutio Rerum»; *Crisis? What Crisis? Los tipos de crisis en Gramsci y la interpretación de la crisis de hegemonía actual*, «Materialismo Storico»; *The Concept of Hegemony in Discourse Analysis*, in *Cultural Hegemony in Scientific World*, ed. by M. Badino and P. Omodeo, e *Estado, universalização e as formas de hegemonia: o problema de manter a revolução (ou a reforma) em permanência a partir do próprio aparelho estatal*, «Novos Olhares Sociais».

ALESSANDRO BARILE, storico, ricercatore presso il dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale (Coris) della Sapienza Università di Roma, è Primo ricercatore presso l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", dove coordina l'area "Territorio e Società".

ASCANIO BERNARDESCHI: nato nel 1947, laureato in Scienze economiche presso l'Università di Siena con una tesi premiata dalla rivista del Pci "Politica ed Economia". Autore di articoli e saggi su diverse riviste marxiste, responsabile della rubrica Economia e lavoro del settimanale online "La Città Futura".

SIMONE COLETTI, laureato in Scienze filosofiche presso l'Università degli studi di Pavia e in Scienze storiche presso l'Università degli studi di Milano, ha partecipato come studente alle edizioni 2018 e 2021 della Ghilarza Summer School. In seguito a queste esperienze ha pubblicato un contributo al libro collettaneo *Crisi e rivoluzione passiva. Gramsci interprete del Novecento* (Ibis Edizioni 2021) dal titolo *Per un'archeologia della crisi. Gramsci e le temporalità discordi*. Nel 2018 ha pubblicato per "Critica Marxista" un articolo intitolato *Sapere è politica, politica è sapere. Il problema della storia in Gramsci*. Attualmente è vicedirettore della rivista trimestrale "La Tigre di Carta", per la quale si occupa della rubrica Politica.

GIUSEPPE COSPITO è professore associato di Storia della filosofia all'Università di Pavia. L'oggetto privilegiato della sua ricerca è costituito dal pensiero filosofico e politico italiano tra i secoli XVI e XX, con particolare riferimento a Machiavelli, Vico, Cattaneo e Gramsci, nelle sue relazioni con i principali filoni della riflessione europea. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano i volumi *Egemonia. Da Omero ai Gender Studies* (il mulino 2021) e *Introduzione a Gramsci (Il melangolo 2022)*. Insieme a Gianni Francioni e Fabio Frosini sta curando la pubblicazione dei *Quaderni del carcere* nell'Edizione Nazionale degli Scritti di Antonio Gramsci, di cui finora sono usciti i *Quaderni di traduzioni* (2007) e il primo tomo dei *Quaderni miscellanei* (2017).

ALBERTO DESTASIO è dottorando e cultore della materia in Filosofia Teoretica presso il DISUM di Catania, nonché borsista di formazione presso l'IISF di Napoli. Ha consacrato la tesi triennale al concetto di differenza in Hegel e Deleuze e la tesi magistrale alla teoria heideggeriana della *Bewegtheit* storica. Attualmente lavora a una ricerca di dottorato dal titolo *Ricerche filosofiche sulla governamentalità. Il problema del governo degli uomini in Hegel e Foucault*. È responsabile della traduzione italiana dei seminari di Alain Badiou per conto della casa editrice Orthotes. È autore di saggi su Heidegger, Schelling, Gentile, Hegel, Marx, Lukács, Foucault e Agamben, pubblicati e in corso di pubblicazione presso le principali riviste filosofiche italiane (*Filosofia politica*, *Paradigmi*, *Rivista di filosofia neo-scolastica*, *Archivio di storia della cultura*, *Lo Sguardo*, *Politica e società*, *Etica & Politica*).

ANTONIO DI MEO, storico della scienza e della cultura, si interessa anche dei rapporti fra scienza e letteratura, in particolare nell'opera di Giacomo Leopardi e di Primo Levi. Svolge studi anche sul pensiero di Antonio Gramsci. Pubblica su riviste italiane ed internazionali e ha collaborato alla *Histoire du vocabulaire scientifique* (Institut de la langue française - CNRS). È stato autore e redattore della *Storia della scienza* edita dall'Istituto della Enciclopedia Italiana. Ha coordinato anche come autore la *Storia della scienza nel Mezzogiorno dall'Unità d'Italia a oggi* (Accademia dei XL 2011). Partecipa alle attività di numerose istituzioni italiane e straniere. Ha tenuto "Séminaires Solvay" di storia della scienza su invito del premio Nobel per la chimica Ilya Prigogine. Ha inse-

gnato nelle Università di Macerata, Roma La Sapienza e nella Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università di S. Marino. Dal 1980 al 1996 è stato vicedirettore della Fondazione Istituto Gramsci. Tra le sue pubblicazioni *Il chimico e l'alchimista* (1981); *Circulus aeterni motus. Tempo ciclico e tempo lineare nella filosofia chimica della natura* (1996); *Leopardi copernicano* (1998); *Scienza e Stato* (2003); *Primo Levi e la scienza come metafora* (2011); *Decifrare Gramsci. Una lettura filologica* (2020); *Essere e non essere. Felicità, natura e conoscenza nel pensiero di Leopardi* (2021).

FABIO FROSINI è professore associato di Storia della filosofia all'Università di Urbino Carlo Bo. È membro della Commissione per l'*Edizione Nazionale dei Manoscritti e dei Disegni di Leonardo da Vinci*, dirige la Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani e fa parte della Commissione scientifica per l'*Edizione Nazionale degli Scritti di Antonio Gramsci*. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla storia della filosofia del Rinascimento e sul marxismo. Tra i suoi libri più recenti: *"Artefiziosa natura". Leonardo da Vinci dalla magia alla filosofia* (Edizioni di Storia e Letteratura 2020) e *La costruzione dello Stato nuovo. Scritti e discorsi di Benito Mussolini (1921-1932)* (Marzilio 2022). Insieme a Gianni Francioni e Giuseppe Cospito sta curando la pubblicazione dei *Quaderni del carcere* nell'*Edizione Nazionale degli Scritti di Antonio Gramsci*, di cui finora sono usciti i *Quaderni di traduzioni* (2007) e il primo tomo dei *Quaderni miscellanei* (2017).

ANXO GARRIDO, PhD in Filosofia presso l'Università Complutense di Madrid e post-doctoral researcher presso la stessa università. È stato visiting researcher presso le università di Bologna, Urbino e presso il Centro Superior de Investigaciones Científicas (CSIC). Il suo campo di studio è costituito dalla filosofia politica contemporanea e dalla filosofia della storia. Si è concentrato principalmente su problemi circoscritti alla tradizione marxista e, più specificamente, sullo studio dell'aspetto linguistico dell'opera di Antonio Gramsci, nonché della sua influenza sul post-marxismo e sui cultural studies. Ha curato diverse opere collettive e dossier in riviste scientifiche. È membro del Progetto di Ricerca "La contemporaneidad clásica y su dislocación: de Weber a Foucault". È segretario di «Ingenium. Revista electrónica de pensamiento moderno». È membro dell'Asociación Española de Estudios Gramscianos. Fa parte del Comitato di Coordinamento dell'International Gramsci Society e del Comitato Scientifico dell'«International Gramsci Journal».

GIORGIO GRIMALDI (PhD in Filosofia) svolge attività di ricerca e di didattica presso il DISTUM (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo). È autore di numerosi articoli pubblicati in Italia e all'estero e delle monografie: *Leviatano o Behemoth. Totalitarismo e franchismo* (Morlacchi 2009), *Tolleranza e diritto* (Morlacchi 2012), *Oltre le tempeste d'acciaio. Tecnica e modernità in Heidegger, Jünger, Schmitt* (Carocci 2015). Ha curato l'edizione del libro postumo di Domenico Losurdo *La questione comunista. Storia e futuro di un'idea* (Carocci 2021).

RÉMY HERRERA (France) is a researcher at the National Center of Scientific Research (CNRS). He is or has been associated with: the Third World Forum (Dakar), the Union of Radical Political Economics (New York), the International Initiative for Promoting

Political Economics (London), the Sociedad de Economía Política Latinoamericana (São Paulo), and the Asociación Nacional de Economistas de Cuba (Havana). He was the World Forum of Alternatives (WFA)'s executive secretary. He is also member of the Global University for Sustainability and of the International Crisis Observatory. He organizes the “Marx in the Twenty-First Century” seminar at La Sorbonne. He works with the Centre Europe-Tiers Monde (Geneva), supporting it in its advisory role to the Human Rights Council of the United Nations.

BENEDETTA LANFRANCHI è ricercatrice postdoc all'Università di Bayreuth, dove sta lavorando a un progetto monografico intitolato “Writing and Speaking Freedom in Uganda. Contemporary Politics and Digital Genres” all'interno del bando ERC “Philosophy and Genre: Creating a Textual Basis for African Philosophy”. Ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia Africana presso la SOAS di Londra e ha lavorato come docente di storia del pensiero politico alla Makerere Institute of Social Research (MISR) di Kampala. Tra le sue pubblicazioni più recenti, “*Does this Mean that there is Philosophy in Everything?*” *A Comparative Reading of Henry Odera Oruka's and Antonio Gramsci's First and Second Order Philosophy*, in Kai Kresse Oriare and Nyarwath (eds.), *Rethinking Sage Philosophy* (Lexington Books 2022) e il volume, edito insieme a Alena Rettová e Miriam Pahl, *Critical Conversations in African Philosophy. Asixoxe – Let's Talk!* (Routledge 2022).

PIETRO MALTESE è Professore associato di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo. Si è occupato di questioni inerenti al pensiero di Antonio Gramsci, alla torsione neoliberale dei sistemi di istruzione contemporanei, ai movimenti studenteschi. Tra le sue pubblicazioni: *L'università postfordista. Nuovi modi di produzione e trasmissione della conoscenza* (ETS 2014); *Gramsci, dalla scuola di partito all'Anti-Bucharin* (Istituto Poligrafico Europeo 2018); *La Pantera. Il primo movimento contro l'università neoliberale* (Istituto Poligrafico Europeo 2021).

FEDERICO MARTINO professore ordinario di Storia del Diritto italiano all'Università di Messina fino al pensionamento. È stato Assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia nella XII legislatura.

LEONARDO MASONE, laureato in Storia con una tesi in storia delle dottrine politiche, poi in Filologia moderna e Filosofia. Consegue il dottorato di ricerca *cum laude* in Filologia Classica all'Università di Madrid Carlos III con un tesi sul pensiero politico antico, in particolare sulla schiavitù nelle *Leggi* platoniche. È stato docente a contratto di Antropologia Culturale. (Attualmente, insegna Letteratura italiana e latina nei Licei).

SAMUELE MAZZOLINI è ricercatore in Scienze politiche presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. In precedenza è stato ricercatore presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e l'Università della Calabria, e docente presso l'Università di Bath (UK). La sua ricerca si è concentrata sul pensiero di Ernesto Laclau, con particolare riferimento alle nozioni di populismo ed egemonia, argomenti sui quali ha pubblicato diversi articoli.

Ha inoltre svolto ricerca empirica sul populismo di sinistra in America Latina e in Europa.

CHIARA META è ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, dove insegna Storia della pedagogia e Storia dei processi culturali e formativi. Studiosa di storia dell'educazione, ha al suo attivo, fra le pubblicazioni più recenti: *La Pedagogia familiare di Antonio Gramsci. L'educazione dei figli attraverso le lettere dal carcere*, in *Memoria, infanzia, educazione. Modelli educativi e vita quotidiana fra Otto e Novecento*, a cura di F. Borruso (Roma Tre Press 2021); *Narration and identity construction in the practice of autobiography. Two cases of female narratives: Ida Baccini and Elena Raffalovich Comparetti*, in «History of Education & Children's Literature» (2022); *Un quarantennio di studi su marxismo e educazione* in C. Covato, *L'itinerario pedagogico del marxismo italiano. Nuova edizione* (Edizioni Conoscenza 2022).

PAOLO MURRONE è dottorando in Filosofia presso l'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze. La sua ricerca si incentra sul concetto marxiano di *Stoffwechsel*, ricambio materiale, di cui ricostruisce tanto la genealogia filosofica e scientifica, quanto il ruolo critico nella teoria de *Il Capitale*. Ha co-curato il volume: *Ragione e politica. Alleanze, paradigmi e conflitti*, ETS, Pisa 2022. Ulteriori interessi di ricerca vertono sul rapporto tra Marxismo ed Ecologia, sulla filosofia del giovane Marx e sui dibattiti post-hegeliani.

EDOARDO RAIMONDI è dottore di ricerca (PhD) in Studi Umanistici – Filosofia (titolo conseguito presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo). I suoi interessi di ricerca si concentrano prevalentemente sulle recezioni di Hegel nel Novecento francese ed europeo. È *Research fellow* presso l'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Ha svolto periodi di ricerca all'estero presso L'Institut Eric Weil dell'Università di Lille 3, partecipando a convegni nazionali e internazionali. Ha pubblicato per diverse riviste scientifiche, tra cui “Archivio di Filosofia” (XC, 1, 2022), “Itinerari” (I, 1, 2019), “Dianoia” (XXIV, 28, 2019) e “Materialismo storico” (1, IV, 2018). Suoi contributi sono apparsi per ETS, Carabba e Mimesis.

WEINAN DING (China), economist, is Ph.D student in Tsinghua University, with a thesis dissertation on France's economy.

ZHIMING LONG (China), economist, is associate professor at the School of Marxism at the Tsinghua University in Beijing. He supervises researches since 2017 in this same institution. Since 2018, he is Tang Scholar full professor. He has a Ph.D. in economics of the University of Paris 1, as well as two Master degrees in economics from the Universities of Paris 1 and 10. He is a specialist in growth theory, statistics, and (time-series analysis) econometrics.

